



## COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

Premesso che i nostri cimiteri, per loro intrinseca natura, sono costituiti non tanto da sole aree recintate ex Art. 337 Regio Decreto 27 luglio 1937 n. 1265 (campi d'inumazione) quanto da corpi di fabbrica (batterie di loculi, cappelle gentilizie, colombari...) adibiti a sepoltura privata (Art. 91 DPR 285/1990).

*L'art. 824, 2° comma, cod. civ. assoggetta i cimiteri comunali al regime del demanio pubblico, salve le eccezioni costituite dalla continuazione dell'esercizio dei cimiteri particolari (art. 82 del regolamento di polizia mortuaria) e della possibilità di cappelle private e gentilizie costruite fuori del cimitero (art. 340 T.U. delle leggi sanitarie).*

Quindi, se il Comune è titolare del cimitero (impianto demaniale) i manufatti installati su sepolcri privati o, se consentiti dal Comune, su sepolture nei campi ad inumazione comune, sono di proprietà esclusiva dei privati.

L'art. 63 del Regolamento di polizia mortuaria DPR 10/9/1990 n. 285 chiarisce che grava sul concessionario l'obbligo della manutenzione e della custodia.

Il Comune, da suo canto, garantisce la custodia cimiteriale, recintando l'area demaniale, apponendo cancelli con apertura e chiusura a orari stabiliti durante le ore diurne ed, in alcuni casi, installando impianti di videosorveglianza, che tra l'altro verranno ulteriormente potenziati.

A seguito degli svariati episodi di furto di recente perpetrati presso i cimiteri del territorio, l'Amministrazione Comunale della Città di San Damiano d'Asti ha ritenuto opportuno provvedere a fornire alcuni opportuni chiarimenti in ordine alle procedure da seguirsi, nel rispetto delle vigenti normative applicabili.

In occasione di un patito furto, è buona norma che il proprietario del bene sottratto provveda a sporgere formale denuncia presso le autorità competenti al fine dell'instaurazione del relativo procedimento penale. Così facendo potranno essere fornite le necessarie e utili informazioni a chi indaga, contribuendo alla ricostruzione del "puzzle investigativo" volto all'individuazione dei malfattori. Non di meno, è da notare altresì come il numero di denunce di reato sposte costituisca dato rilevante anche per l'implementazione organica delle varie Stazioni Carabinieri, ivi compresa quella locale.

Alla luce di accordi regolanti le diverse competenze tra le forze dell'ordine locali, in San Damiano le denunce vengono consuetudinariamente raccolte dalla Stazione Carabinieri, mentre il Corpo di Polizia Locale collabora con quest'ultima nell'ambito dei successivi profili investigativi, tra i quali spicca l'esame dei filmati forniti dal sistema di



videosorveglianza comunale che, è bene ricordare, vede oltre 90 telecamere dislocate su tutto il territorio comunale.

Si precisa, inoltre, che la Città di San Damiano d'Asti ha da tempo stipulato un contratto con una cooperativa privata per garantire i servizi di cura e manutenzione decorosa di tali aree.

In conseguenza di tali deprecabili accadimenti, l'Amministrazione Comunale ha riunito svariati tavoli tecnici ai quali hanno partecipato le forze dell'ordine, chiedendo a queste (e ottenendo da loro) un rilevante potenziamento dei servizi di controllo del territorio, con particolare riguardo alle aree colpite dai furti.

Sotto il profilo della responsabilità civile, si informa che il Comune non risponde direttamente dei danni derivanti da danneggiamenti o furti perpetrati da terzi su cappelle gentilizie o loculi privati. In tali circostanze, infatti, l'Ente stesso si configura come parte lesa qualora i malfattori colpiscano beni di proprietà comunale. Pertanto, l'Amministrazione non potrà dare seguito a domande dirette di risarcimento danni, la cui eventuale fondatezza giuridica necessita delle verifiche e del rigoroso impianto probatorio da valutarsi nelle competenti sedi giudiziarie.

Esprimiamo il nostro rammarico per gli episodi accaduti e vicinanza alle famiglie che hanno subito i furti, invitiamo tutti i cittadini a sporgere denuncia alle forze dell'ordine.

Cerchiamo sempre di collaborare attivamente con le forze dell'ordine, per fermare questa pratica ignobile.

Grazie per la comprensione e la collaborazione.

San Damiano d'Asti, lì 26/05/2026

**CITTA' DI SAN DAMIANO D'ASTI**